



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n.



GDAP-0080696-2009

PU-GDAP-1e00-02/03/2009-0080696-2009

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13
00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione - Sede

OGGETTO: Assegnazione vincitori concorso 526 posti Ispettore di Polizia Penitenziaria.

Si trasmette, per opportuna conoscenza il verbale redatto in occasione della riunione del 21 ottobre u.s. inerente all'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

VERBALE

- Riunione del 21 Ottobre 2008 -

Il giorno 21 Ottobre 2008, alle ore 16.10 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "Assegnazione vincitori concorso 526 posti Ispettore di Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dr.ssa Pierina Conte; il Gen. Aldo Bernardini; il Commissario di Polizia Penitenziaria Fabio Gallo; Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Sig. De Blasis, Sig. Vitale
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci, Sig.ra De Filippi
C.I.S.L.	Sig. D'Ambrosio, Sig. Inganni
U.I.L.	Sig. Sarno
Si.N.A.P.Pe	Sig. Santini, Sig.
C.G.I.L.	Sig. Quinti, Sig.
Si.A.P.Pe.	Sig. Ubaldini, Sig. Caprio
U.S.P.P.	Sig. Moretti, Sig. Testa, Sig. Schinaia
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale, Sig. Pelliccia

Il Dr. di Somma apre la riunione ricordando l'oggetto dell'incontro relativo alla valutazione dei differimenti sindacali. Al riguardo, ricorda che da tempo la materia necessita di un confronto, anche, in considerazione dell'invito contenuto in una nota dell'ex Capo del Dipartimento Dr. Ettore Ferrara a trovare una soluzione concordata e funzionale. Chiede al Direttore Generale del Personale e della Formazione di riassumere brevemente la vicenda, tenuto conto del lungo periodo di tempo nel quale si snoda.

Il Dr. De Pascalis ricorda che a seguito di una contrattazione sindacale del giugno 2007 sono stati determinati i criteri in base ai quali procedere all'assegnazione dei vice ispettori e si è concordato di confermare la prassi in uso dal 2000 del differimento sindacale a favore del personale con carica di dirigente sindacale. In data 27 settembre 2007, con una lettera dell'allora Capo del Dipartimento Ettore Ferrara, è stata confermata la procedura del differimento sindacale e sono stati disposti 74



Ministero della Giustizia

provvedimenti, riportati in dettaglio in una scheda che consegna alle Organizzazioni Sindacali. Evidenzia che i suddetti differimenti sindacali sono stati concessi inizialmente fino al 31 dicembre 2007 e poi prorogati fino al 29 febbraio 2008. Successivamente solo 23 assegnazioni sono state differite fino al 29 maggio 2008, poiché le restanti 51 hanno ottenuto, a seguito di ricorso al TAR, la sospensiva dell'esecuzione del trasferimento. Ricorda che complessivamente sono state presentate 127 istanze di ricorso al TAR tutte rigettate con sentenza. L'Amministrazione ha quindi adottato i conseguenti provvedimenti di immediata esecuzione dell'assegnazione, ad eccezione delle 51 unità precedentemente differite a seguito di sospensiva e dei 23 vice ispettori differiti per carica sindacale. Evidenzia che il prospetto riportato nella scheda appena distribuita riporta tutti i provvedimenti adottati dall'Amministrazione a partire dal 2000 fino all'ultimo concorso per vice ispettori. Dei 74 differimenti attinenti l'ultimo concorso per vice ispettore, circa 40 riguardano provvedimenti di assegnazione nel medesimo ambito regionale. Ricorda che l'Amministrazione, da circa un anno, garantisce nei concorsi interni il mantenimento di sede per agevolare la progressione di carriera fino al grado di ispettore. Invita a trovare una soluzione condivisa per risolvere il problema dei differimenti sindacali e delle assegnazioni come stabilito nell'accordo del giugno 2007 e ribadito dal Capo Dipartimento con la nota del 27 settembre 2007.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) non comprende il riferimento esclusivo alla riunione del giugno 2007, in quanto ricorda anche un successivo incontro nel mese di settembre 2007. Chiede di conoscere la proposta dell'Amministrazione.

Il Dr. De Pascalis evidenzia di avere riepilogato la situazione relativa ai differimenti sindacali oggetto di discussione.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene utile conoscere gli eventuali problemi che hanno portato l'Amministrazione a discutere il tema dei differimenti sindacali per affrontare compiutamente la discussione.

Il Dr. di Somma evidenzia che a seguito delle assegnazioni conseguenti al concorso per vice ispettore sono stati presentati dei ricorsi decisi con sentenza. La decisione dell'Autorità Giudiziaria chiarisce come debbono avvenire le assegnazioni nel caso di specie e in tutte le vicende analoghe. Non è dunque in discussione una proposta dell'Amministrazione, perché esiste un fatto giuridico di cui non si può non tenere conto. Tuttavia, ricorda che dal 2002 si è scelto di considerare le cariche sindacali nei provvedimenti di assegnazione e, al fine di perseguire al meglio e con la massima trasparenza i comuni obiettivi, è necessario fissare concordemente dei criteri per contemperare tutte le diverse esigenze. Pertanto ritiene che esista un tema da discutere sul quale trovare una possibile soluzione che, come sempre accade in materia di relazioni sindacali, contempererà le esigenze delle Parti. Rappresenta che se a fronte di 500 vincitori di concorso si dovessero riscontrare 500 cariche sindacali, non ci sarebbero margini di discussione. Ritiene, inoltre, che una eventuale proposta spetti alle Organizzazioni Sindacali tenuto conto che si sta discutendo di una tutela per chi svolge attività sindacale.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) concorda sulla necessità di affrontare la questione in modo costruttivo. Lamenta i ritardi con cui si discute ancora un concorso del 2002. Non comprende perché non si riescano a bandire i concorsi regionali. Rappresenta che il problema si pone sempre



Ministero della Giustizia

per la Polizia Penitenziaria, che rischia il trasferimento ogni volta che ha un passaggio di grado, mentre invece i dirigenti non vengono ancora assegnati nelle sedi scoperte. Ritiene possibile una soluzione, che non vede impedita dalle pronunce del TAR, e chiede all'Amministrazione di aiutare il personale che si impegna a crescere professionalmente passando di qualifica, soprattutto quando si tratta di unità preparate che garantiscono il servizio. Si appella alla sensibilità dell'Amministrazione per avviare una discussione finalizzata alla ricerca di una soluzione. Per il futuro è disponibile a fissare dei limiti, ma per il concorso già concluso ritiene ingiusto rivedere gli accordi.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di chiarire se si stia vertendo sull'assegnazione dei 526 vice ispettori o sul differimento dei 74 vincitori di concorso con carica sindacale, in quanto nel primo caso ritiene chiuso l'accordo, raggiunto dopo una lunga trattativa, che ha previsto il differimento dell'assegnazione dei dirigenti sindacali incaricati fino al giorno precedente l'indizione del concorso. Nell'ipotesi in cui l'Amministrazione stia cercando il consenso del Sindacato per non applicare una sentenza, si dichiara disponibile in tal senso solo qualora si affermi un principio continuo nel tempo. Riguardo alla riapertura della discussione sulle assegnazioni dei 526 vice ispettori, a distanza di due anni, si dichiara disponibile solo dopo che l'Amministrazione avrà trasferito tutti gli ispettori di lungo corso ed esaurito le graduatorie di mobilità del ruolo.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) non condivide l'operato dell'Amministrazione nei confronti dei vice ispettori che hanno presentato ricorso con la speranza che il loro diritto all'assegnazione fosse riconosciuto, in quanto solo due giorni dopo la notifica della sentenza sono stati messi in partenza senza alcuna valutazione delle esigenze personali e familiari. Comprende l'esigenza dell'Amministrazione per i concorsi futuri di assegnare il personale nella sede di appartenenza compatibilmente alla dotazione organica, ma chiede prima di azzerare le graduatorie di mobilità degli ispettori. Ricorda che i vice ispettori con carica sindacale sono stati penalizzati in quanto non è stato consentito loro di partecipare all'interpello di mobilità a causa del ritardo del CED. Pertanto chiede di assegnare i vice ispettori solo contestualmente allo scorrimento delle graduatorie di mobilità del ruolo degli ispettori fino all'azzeramento, prima di bandire nuovi concorsi. Ritiene che l'accordo sui 526 vice ispettori sia chiuso con il riconoscimento della tutela sindacale e che spetti all'Amministrazione assumersi la responsabilità di sanare la situazione determinata dai ricorsi.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene che il problema in discussione debba fare riflettere e che il meccanismo debba essere rivisto, tuttavia considera efficace e valido l'accordo a suo tempo sottoscritto. Ricorda di avere scritto a seguito dei ricorsi presentati chiedendo all'Amministrazione le ragioni della mancata proroga dei differimenti, come se l'Amministrazione avesse inteso con il ricorso decaduto l'accordo sul differimento sindacale. Condivide una più ampia discussione sulle assegnazioni e sull'orientamento dell'Amministrazione di non trasferire chi partecipa ai concorsi interni per consentire lo sbocco professionale. Chiede di conoscere quanti dei 526 vice ispettori hanno raggiunto la sede desiderata. E' disponibile a definire per il futuro una metodologia diversa.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) chiede all'Amministrazione di verificare i dati consegnati ad inizio riunione, in quanto non corrispondono a quelli in possesso della propria Organizzazione Sindacale. Chiede, inoltre, di verificare quali fossero le Organizzazioni Sindacali rappresentative nel 2002 in quanto diverse da quelle rappresentative allo stato attuale.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene che la scheda distribuita dall'Amministrazione contenga dei dati errati in quanto nota che il differimento per un proprio rappresentante è stato conteggiato più volte. Ricorda che la propria Sigla in sede di accordo si era detta contraria a qualsiasi forma di mobilità nei confronti di una parte residuale dei 526 vice ispettori per i motivi poi indicati nei ricorsi e per la preclusione posta dall'Amministrazione ai 526 vice ispettori di partecipare alla mobilità a domanda. Sostiene che se a detto personale fosse stato concesso di partecipare alla mobilità a domanda, la maggior parte sarebbe stata trasferita potendo vantare una notevole anzianità di servizio. Non condivide la scelta dell'Amministrazione di trasferire 60 unità su 526, perché non corrisponde all'utilità pratica di consentire il trasferimento a domanda di chi era in graduatoria e prestava servizio nelle sedi di assegnazione. Ricorda che sono trascorsi 14 mesi e le esigenze del personale potrebbero essere cambiate. Ritiene probabile che le 60 unità assegnate possano non raggiungere le sedi di assegnazione. Evidenzia che la procedura in argomento dura da oltre tre anni e se ne sta discutendo perché c'è la percezione di una palese ingiustizia. Ritiene che l'accordo avrebbe dovuto tenere conto delle effettive esigenze regione per regione, senza determinare sovra organico, come ad esempio per la Sicilia e la Campania. Non condivide l'orientamento dell'Amministrazione di voler cambiare una prassi seguita da anni. Rammenta che i motivi di dissenso dall'accordo determinarono per la propria Sigla l'interruzione di rapporti con l'allora Capo del Dipartimento. Chiede di lasciare tutti i vice ispettori in sede fino a quando non saranno assegnati tutti i direttori penitenziari.

Il Dr. di Somma invita a riportare la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Dr. De Pascalis chiarisce che la convocazione odierna riguarda i differimenti ed evidenzia che la scheda distribuita contiene i dati relativi ai soli differimenti. Rappresenta che le esigenze familiari e personali del personale sono state il presupposto dei confronti sindacali passati ed il presupposto guida dell'Amministrazione. Ritiene ingeneroso accusare l'Amministrazione di non tenere conto delle esigenze familiari e personali, rispetto a quando insieme alle Organizzazioni Sindacali è stato concordato.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ricorda che la propria Organizzazione Sindacale nella discussione sull'assegnazione dei 526 vice ispettori rilevò che rispetto agli organici del ruolo vi erano delle aree di sofferenza sul territorio nazionale e si dichiarò disponibile a modificare i numeri del bando di concorso laddove l'Amministrazione avesse operato una perequazione del disagio sul territorio. Evidenzia che sui differimenti la propria Sigla si è già espressa sottoscrivendo l'accordo. Invita l'Amministrazione a non dare per scontato per il futuro che una situazione simile non si riproponga, perché la previsione della compatibilità con le disponibilità di organico rende possibile il ripetersi di analoghe vicende. Propone, quindi, di effettuare un rilevamento delle necessità, anche per il ruolo dei sovrintendenti.

Il Dr. di Somma plaude all'intervento del rappresentante della UIL che rende ancora più chiaro l'oggetto della discussione, in quanto normalmente quando si vince un concorso si viene assegnati dove l'Amministrazione ha necessità di personale senza eccezioni. Evidenzia che l'opportunità di aggiungere l'inciso "compatibilmente con le disponibilità di organico" rende possibile che una parte



Ministero della Giustizia

del personale si muova. Invita, quindi, a cercare insieme possibili correttivi e a comprendere la grande disponibilità che l'Amministrazione sta dimostrando.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) chiede di conoscere i nominativi dei differiti per la propria Organizzazione Sindacale così da verificare i dati contenuti nella scheda. Esprime soddisfazione per le convocazioni di oggi e di domani sul FESI, che interpreta come una riapertura delle relazioni sindacali. Analogamente auspica che le deleghe del Capo Dipartimento consentano un effettivo potere contrattuale dei Vice Capi Dipartimento delegati. Riconosce all'Amministrazione il merito di avere sempre cercato di considerare le esigenze del personale in relazione alla mobilità. Ritene che la scheda evidenzi l'incidenza del fenomeno dei differimenti.

Il Dr. di Somma non comprende la necessità di tutelare le cariche sindacali quando si vuole affermare per tutti il principio di non trasferire in modo automatico il personale.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) non ritiene opportuno ridiscutere i differimenti per un concorso già espletato. Chiede di valutare l'opportunità di indire concorsi regionali, di non lasciare troppo spazio all'elasticità delle sedi previste dal bando, di discutere i bandi di concorso con le Organizzazioni Sindacali prima che vengano pubblicati e non alla fine dei corsi.

Il Dr. di Somma condivide la proposta del SAPPe di verificare i dati sui differimenti per confrontarli con le Organizzazioni Sindacali e per confermare quanto è stato realmente trasferito.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene necessario concertare una soluzione. Chiede di salvaguardare le sedi di quel personale altamente preparato che è una risorsa per l'Amministrazione e di garantire il medesimo principio per tutto il personale, senza eccezioni per i Dirigenti Penitenziari o per altre professionalità.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ringrazia l'Amministrazione per la disponibilità al confronto che ha dimostrato accogliendo le istanze delle Organizzazioni Sindacali avanzate all'indomani della notizia delle sentenze del TAR. Ritene che l'argomento in discussione non possa essere disgiunto dai differimenti che proseguono dal 2000 e dai differimenti che si riproporranno in futuro con i nuovi concorsi. Condivide la posizione delle altre Organizzazioni Sindacali di avere un piano di assunzione dei ruoli condiviso tra le Parti. Ritene che il problema vada affrontato avendo presente che solo alla quarta tranche di assegnazione dei vice ispettori non si è dato seguito per via dei ricorsi. Chiede di considerare, anche, la posizione dei vice ispettori trasferiti. Evidenzia il problema conseguente al mancato inserimento dei vice ispettori in oggetto nelle graduatorie di mobilità a domanda. E' disponibile a affrontare la discussione non appena l'Amministrazione sarà in grado di fornire dei dati attendibili sui quali confrontarsi.

Il Sig. Ubaldini (Si.A.P.Pe.) chiede di conoscere la posizione dell'Amministrazione in ordine all'argomento all'ordine del giorno. Evidenzia che è stata fatta una ricostruzione della situazione ed indicato il nuovo corso dell'Amministrazione sui differimenti. Chiede, in particolare, cosa l'Amministrazione intenda fare dei sindacalisti differiti, di quelli che hanno avuto rigettato il ricorso al TAR, dei sindacalisti che hanno iniziato l'attività sindacale dopo la pubblicazione del bando. Per questi ultimi ritiene che la posizione dell'Amministrazione sia contraria all'orientamento della



Ministero della Giustizia

Giurisprudenza, che non dà rilievo al momento in cui è iniziata l'attività sindacale. Inoltre, osserva che la Giurisprudenza fa riferimento ai dirigenti sindacali intesi presumibilmente come le più alte cariche, mentre l'Amministrazione ha riconosciuto la tutela a tutte le cariche sindacali.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) condivide gli interventi delle altre Organizzazioni Sindacali. Chiede all'Amministrazione di chiarire quale sia la proposta sui differimenti. Chiede, quindi, un rinvio per discutere più compiutamente l'argomento non appena saranno forniti i chiarimenti richiesti, anche, in ordine ai dati elaborati dall'Amministrazione.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) trova difficoltà a discutere di differimenti sindacali. Chiede se ci sia un problema di differimenti sindacali per l'Amministrazione in futuro ed è disponibile, nel caso, a trovare un accordo, ma non intende rivedere una trattativa lunga e articolata che si è conclusa da tempo. Non comprende perché si parli di prassi, come se non esistessero regole, quando esistono accordi verbalizzati. Avrebbe preferito discutere di una possibile soluzione per l'assegnazione dei 60 vice ispettori trasferiti. Rappresenta che tutti i rappresentanti della propria Organizzazione Sindacale per i quali è stato chiesto il differimento sono indiscutibilmente necessari all'attività della propria Sigla.

Il Dr. Di Somma ricorda che si iniziò a parlare di differimenti sindacali perché alcuni dirigenti sindacali parteciparono legittimamente a concorsi interni ed il loro trasferimento avrebbe creato disservizio all'Organizzazione Sindacale. Si concordò di rinviare il trasferimento fino a quando l'Organizzazione Sindacale non si fosse organizzata. Al momento si tratta di decidere su situazioni che si sono radicate nel tempo dal 2000.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) pone due questioni all'attenzione dell'Amministrazione, quella di un dipendente che da Salerno tutti i giorni da 27 anni deve recarsi a Sala Consilina e quella di un dipendente da poco entrato nell'Amministrazione che presta servizio come agente a Brescia ma di fatto viene utilizzato nelle mansioni di ispettore.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene che il monitoraggio debba essere fatto rispetto a una prospettiva, che comunque non potrà mai mettere in dubbio, dal punto di vista del Sindacato, ciò che è stato per tutti i concorsi e che corrisponde ad una conquista.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che il prospetto è stato consegnato alla Parte Sindacale solo per offrire degli elementi di conoscenza sui differimenti, senza alcuna intenzione di rivedere le intese raggiunte negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di raggiungere una intesa equilibrata e trasparente per il futuro.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) chiede di separare le questioni, quella dei 526 vice ispettori e quella dei differimenti futuri. Non comprende perché rimettere in discussione l'accordo sui 526 vice ispettori. E' disponibile a trovare soluzioni per il futuro. Ricorda che nel 2000 fu l'Amministrazione a porre il problema dei differimenti come alternativa alla tutela sindacale precedentemente prevista.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ricorda che fu effettuata una verifica dall'Amministrazione sulle cariche sindacali segnalate dalle Sigle fino al giorno precedente la



Ministero della Giustizia

pubblicazione del bando di concorso. Segnala che i dati contenuti nella scheda non sembrano corrispondere a quelli a suo tempo rilevati.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) propone all'Amministrazione di indicare i nomi dei differiti per consentire un controllo immediato dei dati.

Il Dr. De Pascalis rappresenta che i provvedimenti di differimento sono stati adottati sulla base delle comunicazioni inviate dalle Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ricorda all'Amministrazione la richiesta già avanzata di un incontro sulla Sardegna, in quanto anche per i distacchi sindacali ci sono problemi nella Regione.

Il Dr. Di Somma conferma che l'attività di verifica sui dati sarà avviata e non appena ultimata si procederà ad un nuovo confronto. Ringrazia tutti i presenti e chiude l'incontro alle ore 18.45 circa.

Il verbalizzante

Luisa Bruni

kel